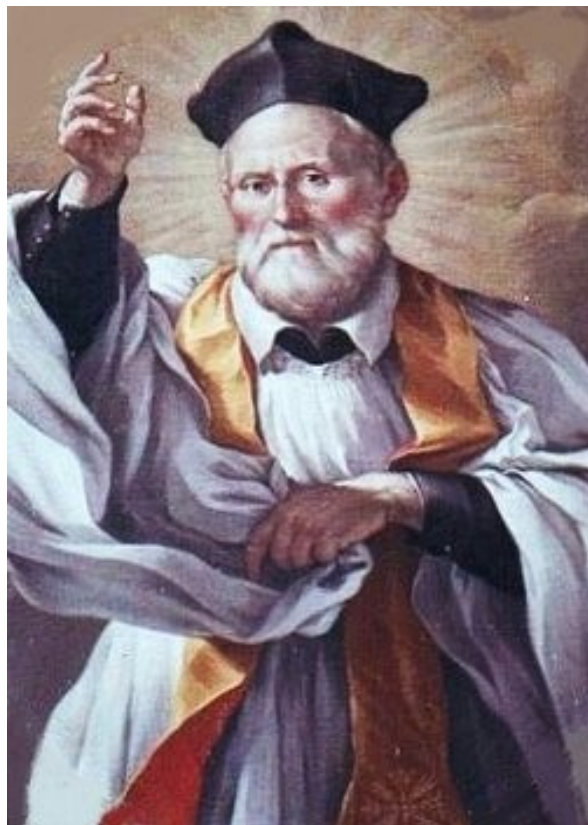


SAN FILIPPO NERI,

PRESBITERO

26 maggio - memoria



Figlio di un notaio fiorentino di buona famiglia. Ricevette una buona istruzione e poi fece pratica dell'attività di suo padre; ma aveva subito l'influenza dei domenicani di san Marco, dove Savonarola era stato frate non molto tempo prima, e dei benedettini di Montecassino, e all'età di diciott'anni abbandonò gli affari e andò a Roma. Là visse come laico per diciassette anni e inizialmente si guadagnò da vivere facendo il precettore, scrisse poesie e studiò filosofia e teologia. A quel tempo la città era in uno stato di grande corruzione, e nel 1538 Filippo Neri cominciò a lavorare fra i giovani della città e fondò una confraternita di laici che si incontravano per adorare Dio e per dare aiuto ai pellegrini e ai convalescenti, e che gradualmente diedero vita al grande ospizio della Trinità. Filippo passava molto tempo in preghiera, specialmente di notte e nella catacomba di san Sebastiano, dove nel 1544 sperimentò un'estasi di amore divino che si crede abbia lasciato un effetto fisico permanente sul suo cuore. Nel 1551 Filippo Neri fu ordinato prete e andò a vivere nel convitto ecclesiastico di san Girolamo, dove presto si fece un nome come confessore; gli fu attribuito il dono di saper leggere nei cuori. Ma la sua occupazione principale era ancora il lavoro tra i giovani. San Filippo era assistito da altri giovani chierici, e nel 1575 li aveva organizzati nella Congregazione dell'Oratorio; per la sua società (i cui membri non emettono i voti che vincolano gli ordini religiosi e le congregazioni), costruì una nuova chiesa, la Chiesa Nuova, a santa Maria "in Vallicella". Diventò famoso in tutta la città e la sua influenza sui romani del tempo, a qualunque ceto appartenessero, fu incalcolabile.

ALL'INGRESSO

L'amore di Dio è diffuso nei nostri cuori
per il dono dello Spirito che vive in noi.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che glorifichi i tuoi santi
e li doni alla Chiesa come modelli di vita evangelica,
accendi in noi il fuoco del tuo Spirito,
che infiammò mirabilmente il cuore di san Filippo Neri.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

DOPO IL VANGELO

Fratelli, siate lieti, tendete alla perfezione,
fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti,
vivete in pace, e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio, che hai dato a san Filippo
di servirti in carità e in letizia,
colma i nostri cuori di un amore irresistibile
perché corriamo senza indugi
verso la patria celeste.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SUI DONI

Accogli, o Padre, questo sacrificio di lode
e fa' che, imitando san Filippo,
siamo lieti di donare la vita a gloria del tuo nome
e a servizio dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Tu ci mostri in san Filippo un vivido esempio,
che suscita il nostro fervore nella sequela di Cristo.
La sua luminosa testimonianza
ci sprona ad amarti nella gioia
e a servirti nei fratelli poveri e infermi.
La sua mirabile vita
insegna a rivolgerci a te con semplice cuore
e ci ricorda che la fedeltà di ogni giorno

è l'offerta al tuo nome più gradita.
Ci uniamo ora a questo tuo servo beato
che gode con tutti gli angeli e i santi
della tua visione gloriosa
ed eleviamo alla tua maestà
il canto di adorazione e di lode:
Santo, santo, santo.....

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sia in tutti, o fratelli, un solo cuore e un'anima sola;
e tu, Signore della pace, eterno Re, difendici da ogni male.

ALLA COMUNIONE

(Sal 83,3b)

Il mio cuore e tutto il mio essere
esultano nel Dio vivente.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai fatto gustare la gioia della tua mensa,
fa' che sull'esempio di san Filippo
abbiamo sempre fame e sete di te,
che sei la vera vita.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.